

RELAZIONE

RIFUGIO DEL GRANDE CAMERINI E PASSO VAZZEDA – VAL MALENCO

Data della relazione

17/02/2019

Accesso stradale

Da Sondrio salire in Valmalenco fino all'abitato di Chiesa (indicazioni). Superare Chiesa prendendo la valle sulla sinistra seguendo le indicazioni per san Giuseppe. Superare alcune cave di serpentino oltre le quali la strada sale con alcuni stretti tornanti. Proseguire lungo la strada principale che prosegue entrando nella valle. Superare san Giuseppe e raggiungere Chiareggio (ultimo abitato della valle). Proseguire lungo la strada fino al termine dell'abitato dove, dopo una breve discesa, si parcheggia.

È possibile che la strada venga chiusa poco oltre san Giuseppe (ca 1440m di quota). In tal caso, lasciare l'auto in corrispondenza della chiusura della strada.

Note tecniche

- dislivello: 1350m
- tempo: 4:00h
- esposizione: E
- quota partenza: 1610m

Relazione

Dal parcheggio in fondo a Chiareggio, prendere la traccia (pista di fondo) che prosegue in falso piano dentro la valle (direzione W). Entrare nel bosco e, dopo un'ampia curva verso sinistra (baita qualche metro a destra fuori dal bosco), raggiungere un cartello indicatore per il rifugio Del Grande Camerini. Seguire l'indicazione e svoltare a destra. Proseguire dritti fino ad un ponte sul torrente. Attraversare il ponte e subito oltre svoltare a destra entrando nel bosco (indicazioni per il rifugio Del Grande Camerini). Seguire la traccia nel bosco (alcuni bolli bianchi e rossi sugli alberi) puntando a salire inizialmente dritti (direzione N) e poi sostanzialmente in diagonale verso destra (direzione NW). Uscire dal bosco, raggiungere una valletta che sale verso sinistra. Seguire brevemente la valletta in direzione di alcune evidenti cascate. Appena possibile, attraversare la valletta e passare sul versante opposto. Raggiungere subito oltre l'alpe Vazzeda Inferiore (1830m; cartello indicatore). Proseguire verso sinistra (W) costeggiando la valletta e salendo tra alcuni arbusti. Raggiungere un pianoro e proseguire dritti lungo il successivo crinale (alberi radi). A circa 2300/2350m, dove il crinale sostanzialmente termina e il pendio si apre, traversare decisamente verso sinistra in direzione della cresta all'estrema sinistra, dove sorge il visibile rifugio Del Grande Camerini. Raggiungere il rifugio al termine del vallone in corrispondenza della cresta (bivacco invernale con 4 posti sulla parte sinistra del lato sud della struttura; presente una vanga sopra lo stipite della porta; 2:30h).

Dal rifugio ripercorrere parte del traverso superando la struttura rocciosa sulla sinistra (cresta basale della cima di Vazzeda) e poi salire in diagonale verso destra. Raggiungere il culmine di una specie di dosso dove il pendio si fa meno ripido (ca 2650/2700m) da cui è ben visibile il passo guardando a sinistra (direzione W): si tratta dell'evidente sella nevosa sulla destra (guardando verso W). Salire lungo il pendio in direzione del passo fino a raggiungerlo (tratto finale ripido; 1:30h; 4:00h).

La discesa si svolge lungo l'itinerario di salita fino a tornare al dosso (ca 2650/2700m). Continuare dritti e/o leggermente verso sinistra fino a ritornare al crinale superato in salita prima del traverso

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

verso il rifugio. Seguire a ritroso il percorso di salita.

Note

Salita interessante con vista spettacolare sulla nord del Disgrazia. Prestare particolare attenzione al pendio sotto il passo. Assolutamente sconsigliate le ciaspole: decisamente preferibile sostituirle con un bel paio di sci!

L'uscita è percorribile in giornata evitando di passare dal rifugio e risparmiando una buona ora di cammino.

Nel caso in cui la strada fosse chiusa poco oltre san Giuseppe, considerare 1:00h di cammino e circa 200m in più.

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.